

Il mercato dell'auto **CONTINUA A VIAGGIARE A GONFIE VELE**: il primo semestre ha fatto segnare un **+19,2%** rispetto allo stesso periodo del 2015. E il noleggio continua la sua corsa: **+13%** sull'anno precedente e 240.000 immatricolazioni

La ripresa del mercato dell'auto è ormai diventata realtà. Vari sono gli elementi che ne hanno incoraggiato il rilancio, a dimostrazione che il settore delle quattro ruote non solo è sempre necessario per la mobilità e i trasporti nel nostro Paese, ma che ha un ruolo fondamentale come positivo attivatore dei consumi interni e della produzione industriale.

di Pietro Teofilatto

Dopo vari anni di forte contrazione,



## Ottimismo al giro di boa

il comparto ha ripreso velocità, sollecitato da positivi indici di fiducia di privati e aziende, un minor costo del denaro e un accesso al credito meno difficile, dai bassi costi dei carburanti e anche dal grande impegno profuso dal settore.

La nostra economia, è vero, si sta muovendo a ritmo abbastanza lento e gli effetti delle riforme attuate dal Governo sono ancora da definirsi, ma ad ogni modo stiamo assistendo al positivo contributo della domanda interna e ad un ragguardevole interesse per gli investimenti.

Secondo il Centro Studi di Confindustria, l'effetto Brexit e le incertezze del quadrante internazionale, tuttavia, potrebbero impattare negativamente, rallentando il ritmo di crescita delle attività economiche a breve termine,

con una previsione di crescita del PIL 2016 ridimensionata dall'1,4% allo 0,8%.

In questo contesto complesso, il mercato automotive sta comunque registrando incrementi a due cifre praticamente da gennaio del 2015.

E a fine giugno scorso, con un semestre chiuso al +19,2%, sono state immatricolate oltre un milione di unità, un risultato che non si raggiungeva dal 2010. Una crescita che va attribuita essenzialmente alla domanda di sostituzione arretrata, per anni compressa dalle incertezze dell'economia



Pietro Teofilatto

e dalla pressione fiscale, che hanno molto inciso sulle decisioni di acquisto.

Secondo i maggiori centri studi automotive, proiettando il tasso di crescita del primo semestre sull'intero

anno si ottiene un volume di vendite di 1.850.000 unità: un livello che riporta il mercato italiano su volumi assai vicini a quelli fisiologici per un Paese che dispone di un parco circolante di oltre 37 milioni di autovetture.

### IL NOLEGGIO NON SI FERMA

Nel semestre appena concluso, ogni canale di vendita ha registrato indici positivi.

Se per i privati e società era più facile fare previsioni, il noleggio continua ancora a sorprendere, immatricolando 240.000 auto, +13% sul semestre 2015, vale a dire 27.000 vetture in più rispetto al 2015 e ben 61.000 rispetto al 2014, con un livello di rappresentanza sempre posizionato sul 20% del mercato complessivo.

Nei due classici comparti del noleggio gli andamenti sono stati pressoché analoghi, ma con aspetti ovviamente differenti.

Tutte le aziende, ancor di più durante la

## IMMATRICOLAZIONI AUTO MERCATO NAZIONALE 1° SEMESTRE 2016

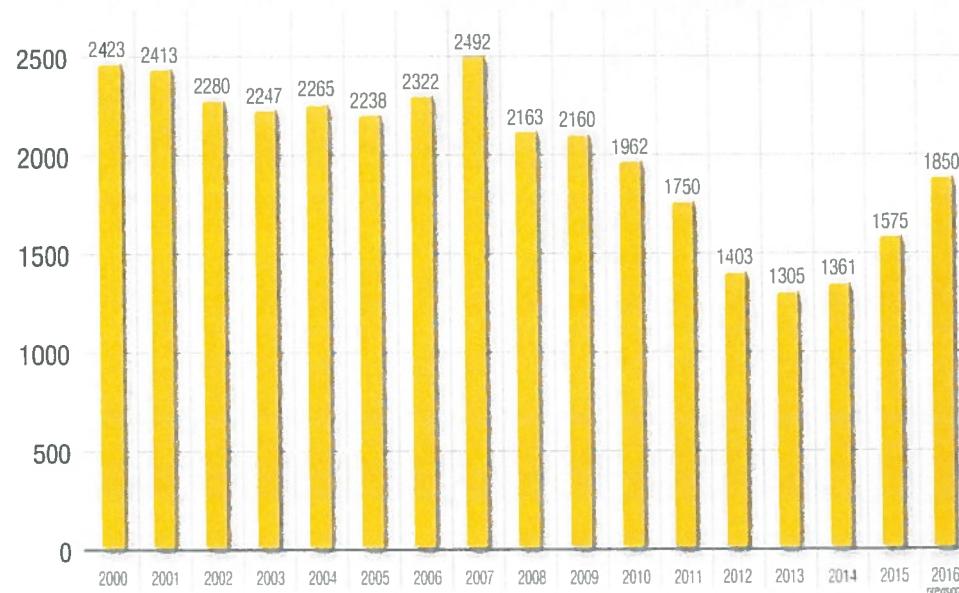
	1 semestre 2016	1 semestre 2015	Var. %
Privati	644.010	531.285	21,2%
Noleggio	240.758	213.099	13,1%
Società	157.058	129.934	20,9%
Totale	884.768	744.384	19,2%

Fonte: elaborazioni ANIASA su dati Ministero Trasporti

## IMMATRICOLAZIONI AUTO A NOLEGGIO 1° SEMESTRE 2016

	1 semestre 2016	1 semestre 2015	Var. %
Breve termine	99.365	88.193	12,7%
Lungo termine	129.998	114.033	14%
Altri noleggi (*)	11.395	10.873	4,80%
Totale	240.758	213.099	13%

(\*) altri noleggi: auto demo, concessionari, ecc. - Fonte: UNRAE

IMMATRICOLAZIONI VETTURE (MLN)  
SERIE STORICA 2000-2016

crisi, hanno continuato a innovare i servizi, alla ricerca di clientela pronta a recepire nuove modalità di utilizzo del bene auto. E i risultati stanno dando conferma della validità economica e sociale di un differente approccio alla mobilità individuale e collettiva. Nuova clientela, specialmente nei segmenti delle pmi, dei professionisti e dei privati,

TOP 10 IMMATRICOLAZIONI  
NOLEGGIO 1° SEM. 2016

n°	Modello	Incidenza %
1	Fiat Panda	8,2%
2	Fiat 500 L	5,6%
3	Fiat 500	5,3%
4	Lancia Ypsilon	3,1%
5	Fiat 500 X	2,9%
6	Renault Clio	2,7%
7	Peugeot 308	2,6%
8	Ford Focus	2,5%
9	Volkswagen Golf	2,3%
10	Nissan Qashqai	2,0%

Fonti: varie

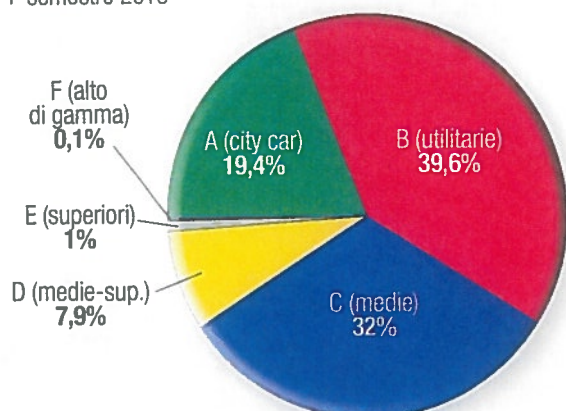
diffusione dell'auto aziendale nelle imprese, ma anche un maggior ricorso al Rent to Rent: ecco i principali motivi della progressiva richiesta di autoveicoli a noleggio a lungo termine che ammonta a 130.000 unità (+14%). L'aumento di immatricolazioni - e di flotta - per gli operatori del breve termine (+12,7%) è dovuto specialmente ad una stagione turistica molto

intensa e con flussi che preferiscono il nostro Paese, scegliendo il Rac come una delle migliori soluzioni per muoversi con comodità ed efficienza.

Per rispondere alle esigenze del mercato, è ormai confermata la presenza non solo di premium brand, ma anche di soluzioni nuove per contenere i costi, sempre rispettando sicurezza e qualità dei servizi.

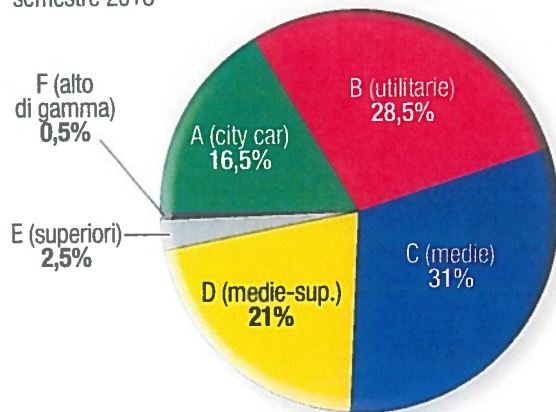
## IMMATRICOLAZIONI RAC PER SEGMENTO

1° semestre 2016



## IMMATRICOLAZIONI NLT PER SEGMENTO

1° semestre 2016



## IL SUCCESSO DEL CAR SHARING

Inoltre, le nuove opportunità offerte dal car sharing, oggi presente in varie città ed esempio perfetto della logica

del "pay per use", vedono gli operatori del lungo e del breve termine condividere il nuovo business con gli operatori specializzati.

E' interessante la crescita di interesse della clientela aziendale per formule di corporate car sharing o per il car sharing pubblico, a vantaggio di una mobilità condivisa ed intermodale. Con nuovi operatori entrati sul mercato, la flotta del car sharing è ora prossima alle 5.000 unità.

## UNA NUOVA DOMANDA

Le esigenze della domanda di veicoli a noleggio a breve termine confermano un predominante utilizzo di vetture di piccola e media cilindrata: il totale dei segmenti A, B e C rappresenta infatti il 91% delle nuove immatricolazioni del semestre.

Si tratta quindi generalmente di esigenze per percorsi in ambito locale. Sostenuta è la crescita delle auto medie-superiori e delle superiori, ovvero i segmenti D ed E, mentre si riducono le cifre già esigue del cosiddetto alto di gamma.

Le automobili nuove richieste per il Nit evidenziano invece un certo cambiamento rispetto ai dati di fine 2015. Sono infatti cresciute ancora le city car e le utilitarie (dal 14% e 26% al 16,5% e 28,5%) a scapito dei segmenti C (le medie) e D (le medie

superiori), rispettivamente dal 34 al 31% e dal 23 al 21%.

Sicuramente, però, in questo semestre, il fenomeno del Rent to Rent - le auto noleggiate a aziende del Rac - ha inciso considerevolmente sulla composizione ed occorrerà un confronto su base annua. L'analisi dei volumi conferma infatti che oltre l'80% delle nuove immatricolazioni sono relative ai segmenti B, C e D, che da soli arrivano a 106.000 unità. Degno di nota è poi il fatto che la crescita delle immatricolazioni ha interessato quasi tutti i marchi e che la domanda non ha preferito le versioni base dei modelli, caratteristica della crisi, ma si è via via indirizzata verso versioni più ricche di dotazioni di serie o opzionali.

Sono stati infatti richiesti veicoli più confortevoli e dotati dei più recenti sistemi di sicurezza attiva e passiva, nonché di connettività user friendly: giova evidenziare che il prezzo medio per auto, che era sceso sotto i 18.000 euro, ha superato adesso i 19.500 euro.

La domanda sta quindi gradualmente ritornando agli standard normali non solo in termini quantitativi, ma anche in termini qualitativi.

Alla sempre crescente consapevolezza e attenzione verso sicurezza e ambiente, si è ora aggiunta l'esigenza di sistemi di mobilità connessa.

Da gennaio 2015, varie aziende di Nit hanno installato all'origine dispositivi telematici su tutti i veicoli nuovi consegnati alla clientela e le previsioni indicano a fine 2016 che oltre 150.000 unità, quasi un terzo della flotta a noleggio, sarà equipaggiata con sistemi di connessione e scambio di informazioni.

E la presenza delle imprese di noleggio su portali di mobilità intermodale, sharing mobility compresa, l'espansione di app per prenotazioni, pagamenti, nonché ritiro e consegna dei veicoli, sono testimonianza che il settore continua ad evolversi verso nuove frontiere di servizio.

## SUPERAMMORTAMENTO: ECCO LA PROROGA

I lavori del cantiere del fisco sono sempre in corso. Il pressing del mondo industriale per la proroga dell'agevolazione del superammortamento è stato accolto a metà luglio dalla Presidenza del Consiglio ed è stato previsto l'inserimento del provvedimento nella prossima Legge di Stabilità.

Questo comporta che anche per tutto il 2017 sarà possibile maggiorare, probabilmente sempre del 40%, gli investimenti in beni strumentali, quali sono

le auto per le imprese di noleggio. Si tratta di una conferma di maggior attenzione da parte della politica, che evitava da anni un serio confronto sul mondo dell'auto.

Ora si può prospettare un protrarsi di maggiori acquisti di vetture da parte di imprese e società di noleggio, acquisti che nell'intero 2016 potrebbero avere un incremento del 18% (100.000 auto in più rispetto al 2015).

Tutti modelli di ultima generazione, meno inquinanti e più sicuri.